SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

(N. 1902)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Presidente del Consiglio dei Ministri

(CRAXI)

e dal Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato

(ALTISSIMO)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(ROMITA)

e col Ministro del Tesoro

(GORIA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 7 LUGLIO 1986

Conversione in legge del decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

ONOREVOLI SENATORI. — In attesa che si esaurisca l'*iter* parlamentare per l'approvazione del disegno di legge per il finanziamento del programma quinquennale di attività dell'ENEA (atto Senato n. 1298), è necessario e urgente evitare il blocco del funzionamento dell'ente per lo svolgimento dei compiti di istituto. I finanziamenti relativi al 1985 sono stati disposti con la legge 8 agosto 1985, n. 408, di conversione del decreto-legge 21 giugno 1985, n. 289, mentre la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986), ha disposto l'assegnazione all'ENEA di un contributo di lire 500 miliardi per consentire la prosecuzione nel primo semestre 1986 del suddetto programma quinquennale.

L'attuale situazione di cassa dell'ENEA è tale da far prevedere, per le prossime settimane, l'esaurimento delle risorse e quindi la necessità di far ricorso al credito bancario con i conseguenti oneri finanziari; si

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2150)

rende pertanto necessario intervenire con l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili alla gestione almeno del terzo trimestre 1986.

Il rinvio dell'assegnazione del contributo dello Stato verrebbe a compromettere l'operatività dell'ENEA, soprattutto con riferimento a quelle azioni che l'ente svolge nei riguardi del sistema produttivo nazionale, ivi incluso quanto attiene alla promozione dell'innovazione tecnologica per la piccola e media impresa.

Inoltre, mentre nel primo semestre hanno avuto priorità, nell'assegnazione di risorse finanziarie, le azioni connesse con attività programmatiche estese in un arco temporale pluriennale, all'interno dei programmi dell'ente, sono state rinviate al finanziamento con fondi del secondo semestre importanti iniziative che esigono una pronta attuazione: fra queste rientrano, oltre ad azioni relative alle attività nel campo della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo e di collaborazione con le imprese (sistemista e componentistica) nelle centrali del progetto unificato, con particolare riguardo agli aspetti della sicurezza, anche azioni nel settore delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico, per lo sviluppo di biotecnologie in agricoltura, e infine nel settore della fusione nucleare. Tali iniziative non possono essere interrotte, in considerazione della loro obiettiva rilevanza ed urgenza per ampi settori del sistema produttivo nazionale.

In aggiunta alle necessità sopra citate, è anche emersa nelle attuali circostanze la esigenza di disporre di adeguate risorse finanziarie per condurre in modo sempre più ampio e articolato la campagna di informazione del pubblico già in atto, in collaborazione con gli altri enti energetici, sui problemi dell'energia, della sicurezza nucleare e della protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo.

L'insieme di tali compiti può essere affrontato solo attraverso il conferimento all'ENEA, a titolo di anticipazione, di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a valere sul contributo complessivo dello Stato di 5.340 miliardi per il quinquennio 1985-1989.

A tal fine è stato predisposto l'unito decreto-legge, del quale si chiede la conversione in legge.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È convertito in legge il decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, concernente assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989.

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Decreto-legge 5 luglio 1986, n. 333, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale *n. 155 del 7 luglio 1986.*

Assegnazione all'ENEA di un contributo di 240 miliardi di lire per il terzo trimestre del 1986, a titolo di anticipazione sul contributo globale per il quinquennio 1985-1989

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ed in particolare il comma 27 dell'articolo 11;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di assicurare il regolare funzionamento dell'ENEA mediante l'erogazione dei mezzi finanziari indispensabili allo svolgimento, nel terzo trimestre del 1986, dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 approvato dal CIPE nella riunione del 1° marzo 1985;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 2 luglio 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con i Ministri del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Per consentire di far fronte agli oneri connessi all'esecuzione dei programmi previsti nel piano quinquennale 1985-1989 di cui alla delibera del CIPE del 1° marzo 1985, è assegnato all'ENEA un contributo determinato in lire 240 miliardi per il terzo trimestre dell'anno finanziario 1986.

2. All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1986, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento « Piano di finanziamento ENEA 1985-1989 ».

3. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 luglio 1986.

COSSIGA

CRAXI — ALTISSIMO — ROMITA — GORIA

Visto, *il Guardasigilli*: MARTINAZZOLI